EPISODIO DI VERVIO 03-04-02.1945

Nome del compilatore: FAUSTA MESSA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Vervio	Vervio	SO	Lombardia

Data iniziale: 3 febbraio 1945

Data finale: 3-4 febbraio 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	4					

Elenco delle vittime decedute

1. *Garbellini Benito* cl. 1919 partigiano
2. *Praolini Aldo* cl. 1922 partigiano
3. *Quadrio Innocente* cl. 1924 partigiano
4. *Scala Antonio* cl. 1921 partigiano
5. *Vaninetti Remo* cl. 1925 civile

Altre note sulle vittime:

I partigiani vennero sorpresi nel sonno in alcuni cascinali a Vervio e nella frazione Rogorbello, da parte di militi della legione "Tagliamento". Il piccolo paese di Vervio fu incendiato. Il partigiano Giorgio Solci, per la sua giovane età, fu condotto a Brescia dove venne condannato a morte; in seguito la condanna venne commutata con l'internamento in un campo di sterminio nazista, ma durante il trasferimento Solci riuscì ad evadere. Altri partigiani della brigata autonoma "Gufi", che dormivano nei casolari vicini, riuscirono a mettersi in salvo.

Descrizione sintetica

L'episodio si inserisce nel quadro del violento attacco sferrato dai nazifascisti in direzione di Grosio, Tirano e Sondalo, con circa 700 uomini, per penetrare in Val Grosina, senza successo, in quanto impediti dalla reazione decisa del 3° Battaglione "Mortiolo".

Quattro partigiani, sorpresi nel sonno da militi della legione "Tagliamento" in alcuni cascinali a Vervio e nella frazione Rogorbello, furono trascinati in paese insieme a un giovane valligiano, picchiati e poi fucilati. Il piccolo paese di Vervio fu incendiato. Il partigiano Giorgio Solci, per la sua giovane età, fu condotto a Brescia dove venne condannato a morte; in seguito la condanna venne commutata con l'internamento in un campo di sterminio nazista, ma durante il trasferimento Solci riuscì ad evadere. Altri partigiani della brigata autonoma "Gufi", che dormivano nei casolari vicini, riuscirono a mettersi in salvo.

Modalità dell'episodio:

Uccisione per arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Incendio dell'intero villaggio (Vervio).

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento di cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi

ITALIANI

Ruolo e reparto

Divisione "Tagliamento"

Nomi:

Militi ignoti

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Vervio una lapide ricorda i caduti del 3 febbraio 1945.

Onorificenze

Medaglia d'Argento al valor militare per la Resistenza alla provincia di Sondrio.

Commemorazioni

Ogni anno l'ANPI provinciale di Sondrio ricorda l'eccidio con una cerimonia che coinvolge le autorità locali.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Marco Fini- Franco Giannantoni, *La resistenza più lunga. Lotta partigiana e difesa degli impianti*

idroelettrici in Valtellina: 1943-1945, Sugarco 2008.

Giuseppe Rinaldi, *Ribelli in Valgrosina. Pagine di storie vissute e raccontate*, Tirano, Tip. Poletti 2012.

Fonti archivistiche:

ISSREC, Fondo Marelli e Fondo Zappa.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ANPI

ISSREC

Fausta Messa